

Il giorno delle Penne Nere

San Giorgio festeggia gli Alpini. Targa a Tarcisio Cravedi

SAN GIORGIO - Giornata dedicata agli alpini ieri a San Giorgio. La tradizionale ricorrenza si è aperta in mattinata con l'alzabandiera, davanti al monumento ai caduti. In corteo, le autorità e gli alpini hanno poi raggiunto la chiesa per la messa celebrata da don Stefano Garilli, che indossava il suo copricapo da cappellano militare. Nell'omelia il sacerdote ha osservato: «Spesso viviamo come se ci aspettassimo un miracolo. Ma Gesù, ieri come oggi, non è venuto per quello. È venuto per indicarci qual è la strada». E ha ricordato le parole di San Paolo: «Se voglio vivere da cristiano, devo amare in ogni momento, imparare ogni giorno a fare come il Signore fa con noi». Un pensiero che ben si adatta agli alpini che, come ha poi sottolineato il sindaco Giancarlo Tagliaferri, «portano avanti da sempre con grande spirito valori quali il sacrificio e la solidarietà». La celebrazione è stata accompagnata da suggestivi canti della *schola cantorum*, tra i quali spiccava *Il Signore delle cime*, omaggio tradizionale per le penne nere. La «preghiera dell'alpino» ha concluso la celebrazione. I partecipanti si sono poi trovati davanti al monumento ai caduti per la posa di una corona d'alloro. La cerimonia è stata scandita dagli squilli di tromba. Labari e bandiere di tanti gruppi di alpini piacentini hanno reso più solenne il momento di ricordo dei caduti. «Questi fratelli - ha detto Aldo Silva, in rappresentanza della sezione di Piacenza e



SAN GIORGIO - La festa degli Alpini: labari e bandiere hanno reso più solenne il momento di ricordo dei caduti. Sotto la consegna della targa a Tarcisio Cravedi, nella foto con il sindaco Giancarlo Tagliaferri e il maresciallo Angelo Mazzoni comandante della stazione dei carabinieri di San Giorgio (foto Marina)



del presidente Bruno Plucani, assente perché in trasferta a Bologna per una grande manifestazione del corpo - hanno dato la vita per permettere a noi di poter vivere in un'Italia libera». Il gruppo alpini di San Giorgio ha poi voluto premiare con una

targa uno dei propri membri più attivi, Tarcisio Cravedi, che ha ringraziato per l'onorificenza. «A nome di tutta la comunità - ha concluso il sindaco Tagliaferri - ringrazio di cuore le penne nere per l'attività che svolgono. La loro solidarietà parte da lontano,

perché gli alpini hanno fatto la storia di questo Paese. Ancora oggi e sempre mantengono alti i valori della patria e dell'amicizia, che rimangono in loro come qualcosa di prezioso. Il legame con il nostro paese è inscindibile. Per la grande adunata di maggio San Giorgio farà la sua parte. Grazie per tutto quello che quotidianamente fate per questa comunità». Alla manifestazione di ieri non hanno voluto mancare il maresciallo Angelo Mazzoni, comandante della locale stazione carabinieri, Paolo Giovannini, alla guida della Polizia municipale dell'Unione Valchero e Valnure, e la presidente della Pro loco Francesca Pancini, in segno della stretta collaborazione tra le due associazioni.

Silvia Barbieri

Dagli alpini di Caorso donata un'auto per garantire assistenza a chi ha bisogno

CAORSO - «Onorare i morti aiutando i vivi». E' il motto che il gruppo Alpini di Caorso ha fatto proprio e che non si limita ad essere una scritta su uno striscione, ma si traduce concretamente in azioni. Sabato mattina, il capogruppo della sezione Silvano Pagani, ha consegnato al sindaco Fabio Callori le chiavi di una automobile che gli Alpini di Caorso hanno voluto donare, non all'amministrazione comunale, ma ai cittadini caorsani che ne hanno bisogno. Il mezzo, infatti, sarà dato in gestione all'ufficio dei servizi sociali, di cui è responsabile Samanta Repetti, che lo utilizzerà per il trasporto dei pasti a domicilio e per accompagnare i residenti in particolare stato di necessità nelle adeguate strutture ospedaliere o centri di cura. Il momento del passaggio ufficiale delle chiavi è stato se-



CAORSO - Gli alpini e l'auto che hanno donato ai Servizi sociali (foto Lunardini)

guito dalla benedizione del mezzo da parte del diacono Cesare Scita, sempre disponibile e presente in ogni significativo momento della comunità caorsana. «Da quando mi sono in-

sedato nel 2004 - ha sottolineato il sindaco Fabio Callori - è iniziata un'ottima collaborazione con il gruppo Alpini che ci ha portato nel 2007 ad ospitare la 56esima Festa Granda e

continua ogni anno festeggiando l'ingresso nell'autunno con la tradizionale polentata in centro paese, diventata ormai un appuntamento provinciale». «Ma l'impegno degli Alpini di Caorso va oltre - ha continuato il primo cittadino - perché sono sempre disponibili in ogni momento di solidarietà e di volontariato ad intervenire per il territorio. Quest'ultimo gesto è un segnale forte per la popolazione locale ed è emblema del loro motto, dato che riescono davvero a ricordare e celebrare i morti dando un aiuto concreto alla collettività». Lo scambio di ringraziamenti è avvenuto all'interno della sala consiliare, dove gli Alpini sono stati invitati dal sindaco Callori a sedersi nelle postazioni di assessori e consiglieri diventando per l'occasione «gli amministratori del paese». Ha partecipato alla consegna del mezzo, fin da subito operativo che si aggiunge a quelli già in dotazione nel Comune, anche l'assessore Stefano Gandolfi.

Valentina Paderni

ALSENO, VIDEOCAMERA DONO DELL'ASD CALCIO



ALSENO - La festa all'asilo per la donazione della videocamera

I bambini della materna adesso studiano da registi

ALSENO - L'associazione Asd calcio Alseno ha donato una videocamera digitale alla scuola materna statale del paese. La consegna è avvenuta nell'aula magna, alla presenza dei 54 alunni, con le insegnanti, la rappresentante dei genitori Valentina Casarola e la dirigente scolastica Deanna Bussandri. Per l'Asd calcio Alseno, c'erano Marisa Benzi e Michele Arzani del direttivo. La dirigente scolastica ha ringraziato l'Asd calcio per quello che ha definito un dono importante che sarà utilizzato al meglio dai bambini. I giovanissimi *filmmakers* hanno dimostrato di conoscere lo strumento: «La videocamera serve per riprenderci, per fare filmati e cd», hanno risposto i bambini che già da piccoli dimostrano di ben conoscere gli strumenti tecnologici che li circondano.

Deanna Bussandri ha svolto poi alcune considerazioni: la prima ha riguardato il consenso sociale di cui gode l'istituto scolastico, sottolineando come in questi mesi le varie associazioni e realtà educative del territorio siano state vicine alla scuola. «Questo - ha spiegato la dirigente scolastica - ci ha permesso di mantenere un'alta offerta formativa. Il nostro istituto gode di un consenso che si ottiene solo quando la scuola è in grado di attrarre risorse». Bussandri ha inoltre evidenziato come la scuola sia ben integrata con il territorio e quindi in grado di favorire

un'azione educativa condivisa. «Questo significa - ha osservato - che l'azione educativa che noi operatori della scuola mettiamo in campo è supportata dai genitori e dal territorio. Ritengo che questo sia fondamentale perché solo laddove l'azione educativa è a 360° gradi, può avere successo. I nostri bambini vivono in un contesto sociale molto difficile, in una società cosiddetta fluida, senza sicurezze, ed hanno disperatamente bisogno di certezze valoriali che solo un'azione educativa condivisa da tutti gli educatori del territorio può dare». Ed ha aggiunto: «Mi fa piacere che l'Asd calcio Alseno abbia pensato alla scuola d'infanzia, un ordine di scuola talvolta trascurato. E' vero che non è obbligatoria, ma è la scuola che costruisce i cittadini di domani, dove il bambino sperimenta le forme di cittadinanza attiva. La scuola dell'infanzia di Alseno è un'ottima scuola con bravi insegnanti».

Deanna Bussandri ha ringraziato sia la coordinatrice uscente del plesso, Renata Telegrafini, che per motivi personali ha passato il testimone ad Evelin Andreoletti, sia le maestre Fortunata Pavone e Antonella Ferraroni che con Renata Telegrafini si stanno prodigando con un grande senso di appartenenza a questa scuola. In conclusione della mattinata, i bambini si sono esibiti in balli e canti.

Ornella Quaglia

PIANELLO VALTIDONE

Una donna precipita dal balcone di casa E' in gravi condizioni

PIANELLO - (er. ma.) Ieri mattina a Pianello una donna è precipitata da un balcone, da un'altezza di circa quattro metri. Non è chiara la dinamica dell'accaduto e non si esclude un gesto disperato. La

caduta è avvenuta nel cortile retrostante l'abitazione della donna. Allertati subito i soccorsi, sul posto è sopraggiunta un'autoambulanza del 118 e dopo le prime cure la ferita, che ha riportato un trauma alla testa, è stata portata a Piacenza, quindi, viste le gravi condizioni, trasferita all'ospedale Maggiore di Parma. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri per gli accertamenti di rito.

TREBBIA SOTTO CONTROLLO

Una giornata di sole e subito rientra l'allarme per i fiumi

(elma) Doveva essere un fine settimana all'insegna del maltempo e invece ieri, dopo le abbondanti piogge di sabato, è arrivata una prima occhiata di sole. L'ennesimo scherzo del meteo: le temperature sono risalite di colpo e molti piacentini si sono concessi una gita fuori porta, ad esempio lungo il Trebbia. Lo stesso fiume, sabato, aveva visto il suo livello aumentare notevolmente e in modo preoccupante nell'arco di poche ore. I giorni precedenti, infatti, erano stati segnati da freddo, pioggia e vento, tanto che da Bologna la Protezione civile aveva diramato l'allerta per vari territori, compresa la zona del Trebbia-Taro, tra Parma e Piacenza. Dopo la schiarita di ieri, l'allarme ora resta soprattutto lega-



SAN NICOLÒ - Il maltempo di sabato aveva alzato la portata del Trebbia (foto Lunini)

to al boom dell'influenza che ha colpito l'intera regione, compreso il territorio piacentino. L'Emilia-Romagna è infatti ancora a letto con la febbre: da dicembre a oggi si sono ammalate oltre 180mila persone, 50mila delle quali solo nell'ultima settimana. Il picco è atteso per la metà di febbraio, quando ad avere pas-

sato l'influenza saranno ben 600mila emiliano-romagnoli. Quelli più a rischio sono gli anziani: solo 6 su 10 si sono vaccinati, mentre in passato si raggiungeva una copertura superiore al 70 per cento. Per gli over 65 i rischi sono legati soprattutto ai virus particolarmente aggressivi diffusi in questi mesi.

QUESTA SERA ORE 23.00

REBECCHI VOLLEY PIACENZA
nordmeccanica

nordmeccanica group

REBECCHI
NORDMECCANICA
VS
FOPPAPEDRETTI
BERGAMO

IN ONDA su
Libertà
Canale 98

CAMPIONATO NAZIONALE PALLAVOLO SERIE A1 FEMMINILE 2012/2013

WWW.telelibertà.tv

tele Libertà